

ASSEMBLEA REGIONALE ORDINARIA

Sabato 24 ottobre 2020

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL C.R. VENETO SULLA GESTIONE FEDERALE NEL QUADRIENNIO 2017-2020

Carissimi Presidenti, Spettabili Associazioni e Società affiliate,
con piacere sono ad esporre la relazione sulla gestione del Comitato Regionale che ho avuto l'onore di presiedere nel quadriennio appena trascorso.

Tale quadriennio è stato senza ombra di dubbio un quadriennio complesso e di assoluta trasformazione per il nostro Comitato Regionale, al di là delle recenti e note vicissitudini legate all'emergenza Covid-19 che purtroppo hanno colpito anche il nostro movimento.

Non posso però non iniziare tale analisi senza far riferimento al triste evento che ha aperto il quadriennio, ossia la scomparsa dell'amico Stefano Danieli, che mi ha succeduto come Presidente nel 2012 e che ha egregiamente presieduto questo Comitato fino all'estate del 2016.

A quattro anni di distanza è ancora più viva in me la convinzione che, con Stefano come Presidente, tale Comitato Regionale avrebbe potuto funzionare ancor meglio: la sua perenne disponibilità, l'instancabile presenza e la positività e propositività che caratterizzava la sua persona, sarebbe sicuramente stata di grande aiuto in un quadriennio, come ho detto, di grandi cambiamenti.

Purtroppo le vicissitudini della vita talvolta ci tolgono non solo persone care agli affetti, ma anche e soprattutto persone "utili" (concedetemi di utilizzare questo termine anche se in apparenza improprio) alla collettività, che con la loro presenza danno un indubbio contributo al miglioramento del nostro vivere dando stimolo ed attenzione alle varie organizzazioni che regolano i rapporti sociali, la crescita dei nostri figli, la gestione delle cose pubbliche e della comunità; nel caso specifico Stefano, oltre ad essere attivo anche in altri ambiti nella sua Mestre, ha dato il suo indubbio contributo a questo Comitato Regionale ed al nostro movimento, che – di riflesso – va a favore della vita di molti giovani e giovanissimi atleti che attraverso lo sport – il nostro sport – crescono con valori e principi sani e saldi.

E senza ombra di dubbio Stefano era anche un grande amico.

Grazie ancora Stefano.

Il quadriennio 2017-2020 per questo Comitato Regionale si è aperto con una svolta importante sul piano dei programmi tecnici, con la “trasformazione” delle attività precedentemente suddivise tra “Alta specializzazione” e “GpT” in quello che, ancora attualmente, è la suddivisione dei campionati in “Gold” e “Silver”.

Tale modifica, rivoluzionaria sotto certi aspetti, non ha riguardato solo la denominazione, ma anche i contenuti “veri” dei programmi tecnici di attività, in particolare per il Silver.

Il mondo della GpT – che è bene dirlo costituiva un grande bacino di atleti della nostra Federazione – soffriva infatti di una serie di problematiche che si erano evidenziate negli ultimi anni, nello specifico un “allontanamento” nei contenuti tecnici rispetto a quelli canonici delle nostre 3 principali discipline olimpiche, costituite dall’Artistica Maschile, Artistica Femminile e Ginnastica Ritmica.

Tale allontanamento aveva creato un vero e proprio “gradino” che per alcune Società affiliate era quasi insormontabile, o quantomeno pareva costituire una sorta di separazione importante tra questi due mondi; assistevamo infatti a situazioni paradossali in cui alcune Società, anche avendo capacità, preparazione ed atleti competitivi, si limitavano alla sola attività di GpT mentre altre, abituate a svolgere la sola attività di Alta Specializzazione, non ritenevano opportuno preparare i propri atleti che partecipavano ai corsi base alle attività federali di GpT, preferendo magari quelle proposte dagli Enti di Promozione Sportiva.

In tutto questo, e per gli effetti di altre dinamiche legate ai programmi, la partecipazione ai nostri campionati regionali era andata calando nel corso degli anni, nonostante il sempre cospicuo numero di tesserati delle nostre Società affiliate della Regione.

Esempio lampante l’abbiamo avuto nella sezione di Ritmica, dove dalle circa 400 atlete iscritte alle gare GpT negli anni 2012-2013 si è passati addirittura a meno di 100 atlete iscritte dell’anno 2016 nelle medesime gare regionali.

Con la nuova formulazione dei programmi Gold e Silver, avvenuta a partire dal 2017 e presentata per la prima volta proprio nella nostra regione il 17 settembre 2016, si è creata una programmazione uniforme ed estesa a quasi tutte le attività svolte dalle nostre Società, con una progressione dei livelli via via crescenti che di fatto ha appiattito il “gradino” (o se volete, colmato il divario) una volta esistente tra il mondo dell’Alta Specializzazione e la GpT, rendendo pertanto accessibile ed interessante – sia verso l’alto, sia verso il basso – la partecipazione a tali campionati da parte di una più ampia schiera di atleti oltre, e questo è importante, l’affacciarsi anche alle competizioni Gold per quelle società che un tempo non contemplavano la partecipazione alle competizioni di Alta Specializzazione.

Non posso quindi che dare merito a chi, nel settore tecnico nazionale, ha formulato e realizzato questi nuovi programmi, ampliando in maniera notevole la partecipazione ed avvicinando anche - cosa non di poco conto - nuove Associazioni e Società che si sono affiliate a questa Federazione.

Il risultato di tutto questo prezioso lavoro è stato la crescita, quasi esponenziale, delle partecipazioni ai campionati regionali Silver, andando non solo a recuperare quanto “perso” negli anni ma addirittura andando – di fatto – ben oltre gli obiettivi che la stessa Federazione si era posta proponendo tale cambiamento.

Per illustrare al meglio questa “rivoluzione”, è doveroso fornire alcuni semplici dati :

	Società Affiliate	Tesserati	Iscritti ai campionati regionali
Anno sportivo 2013	68	14.317	4.816
Anno sportivo 2014	72	13.595	4.659
Anno sportivo 2015	74	12.764	4.723
Anno sportivo 2016	70	9.254	5.423
Anno sportivo 2017	79	11.833	6.875
Anno sportivo 2018	79	11.047	8.273
Anno sportivo 2019	87	12.584	8.981

Come ben evidenziato da questa tabella, il numero di tesserati nella nostra Regione ha subito un leggero calo negli anni, con una flessione più marcata ed evidente nel 2016, seguita poi da una leggera ripresa negli anni successivi; tuttavia il dato più eclatante è sicuramente quello legato alla partecipazione dei campionati regionali, che è in pratica raddoppiata dal 2013 ad oggi.

Questo dato, da me evidenziato in più occasioni nel corso delle Consulte dei Presidenti Regionali, ha necessariamente condizionato tutte le attività connesse del Comitato Regionale.

Se appunto da un lato ha fatto “risalire” i tesseramenti, ha indubbiamente anche comportato la riorganizzazione completa delle competizioni, con la necessità di :

- prevedere molti più fine settimana da dedicare alle gare
- coinvolgere più società affiliate nell’organizzazione delle stesse
- individuare più sedi di gara, talvolta anche in contemporanea, suddividendo le provincie in zone tecniche

ed in generale un’attenta e più oculata organizzazione, anche in termini di tempi di gara (timing), spazi e soluzioni logistiche che mai in precedenza erano stati così oggetto di valutazione e di studio approfondito “a tavolino” prima delle competizioni stesse, proprio per dover far fronte al numero incredibilmente crescente di atleti che abbiamo avuto di anno in anno.

Tutto questo è avvenuto non senza problematiche, lo riconosco : talvolta abbiamo dovuto rinviare delle competizioni ad altre date, altre volte ancora si è reso necessario far iniziare le competizioni al sabato mattina e farle addirittura termine a tarda sera, con tutti i disagi del caso e talvolta anche con alcune famiglie che palesavano il loro disappunto per tali difficili ma doverose scelte.

Tuttavia devo dar merito, alle nostre Società affiliate ed ai relativi tecnici, di aver sempre collaborato con grande spirito di condivisione e – permettetemi – di adattamento, consentendoci così di organizzare tali competizioni al meglio e con un standard qualitativo (oltre che sicuramente quantitativo) invidiato nel resto d'Italia e che appunto è riuscito a conglobare un numero di atleti via via sempre più elevato, oltre ogni aspettativa.

Il mio sentito ringraziamento, sotto il profilo organizzativo, va sicuramente ai nostri Direttori Tecnici Regionali, che sotto questo frangente fra tutti si sono “spesi” in maniera importantissima e quasi instancabile per profilare al meglio le varie competizioni, coordinando non solo le Società organizzatrici ma, anche con l'aiuto dei Referenti Regionali di Giuria, trovando le soluzioni più opportune per rendere snello e veloce il lavoro delle Giurie.

Il mio ringraziamento va anche a tutto il corpo giudicante, che nella nostra Regione è particolarmente nutrito ed impegnato, oltre che – e permettetemi non è scontato – corretto e professionale.

Senza la collaborazione e l'impegno di tutti questi “attori”, non saremmo riusciti a portare a termine dei campionati così impegnativi sotto il profilo dei numeri.

L'anno sportivo 2020, purtroppo condizionato dall'emergenza Covid-19, si sarebbe dovuto allineare, sotto l'aspetto numerico, a quello dello scorso anno sportivo, con un livello organizzativo ormai rodato e senza le particolari sofferenze degli anni passati.

Come sapete purtroppo, tale emergenza non solo ci ha negato la possibilità di porre in essere la quasi totalità delle competizioni regionali del 1° semestre, ma ci ha anche spinti ad optare per la non organizzazione di quelle del 2° semestre.

Tuttavia, la saltuaria indisponibilità di alcuni impianti (per altri impegni sportivi o in certi casi per adeguamenti strutturali) ci obbliga ogni anno a tenere alta l'attenzione sull'effettiva capacità di organizzazione delle competizioni regionali dal punto di vista dell'ospitalità impiantistica, capacità che appunto non è così scontata.

In regione abbiamo tuttavia la fortuna di poter contare sulla disponibilità del “Palaindoor” di Padova, struttura dalla capacità ricettiva enorme e dalla modularità degli spazi, che in certi casi ci ha permesso di poter organizzare competizioni con addirittura 5 campi gara GAF in contemporanea; senza tale struttura la crescita numerica dei partecipanti alle competizioni GAM e GAF sarebbe stata sicuramente preclusa.

Permettetemi quindi di fare un ringraziamento alla società Corpo Libero Gymnastics Team, gestore della struttura, che oltre alle competizioni regionali, di zona tecnica ed anche nazionali ospita anche altre iniziative di questo Comitato Regionale, come le ultime 2 edizioni dell'annuale Festa della Ginnastica ed anche la prossima Assemblea Regionale Ordinaria, a cui appunto tale relazione fa parte integrante.

Come Comitato Regionale auspichiamo ovviamente, e se possibile daremo il nostro supporto, che altre Società della Regione si rendano disponibili, con la propria impiantistica e con il proprio impegno, all'organizzazione delle competizioni regionali.

Mai come ora infatti, in piena pandemia, l'opportunità di avere delle "strutture dedicate" per la ginnastica si rende necessaria al fine della continuazione delle attività delle nostre Società affiliate.

L'organizzazione delle attività competitive, che hanno trovato sempre più spazio limitando anche i week-end "disponibili", ha di fatto ridotto negli ultimi anni le attività tecniche, costituite da allenamenti collegiali e centri tecnici regionali.

Nello specifico per la sezione GAM si è riusciti ad organizzare una serie di appuntamenti ricorrenti, in particolare nei primi 2 anni del quadriennio, con riteniamo grande soddisfazione da parte dei tecnici e società coinvolte e – mi dicono – anche un sensibile innalzamento del livello tecnico per l'intera sezione.

La sezione GR si è invece caratterizzata dall'organizzazione del Centro Tecnico Regionale, da alcuni anni proposto a tutti i livelli. Con una serie di appuntamenti ricorrenti solitamente in entrambi i bimestri e con l'appuntamento fisso nel collegiale residenziale estivo a Piancavallo, il numero di partecipanti è sempre stato molto elevato, toccando punte di addirittura 180 atlete iscritte e della quasi totalità delle società affiliate che svolgono attività di GR nella regione. Anche in questo caso si è riusciti ad innalzare sensibilmente il livello tecnico della sezione, facendo di fatto avvicinare molte piccole realtà ai campionati Silver di più alto livello o addirittura a quelli Gold.

Maggiori difficoltà si sono invece riscontrate per la sezione GAF, da sempre la sezione olimpica che nella nostra regione ha registrato un minor livello di interesse per le attività collegiali, anche per il densissimo calendario delle competizioni (che attualmente da fine gennaio fino ai primi di maggio non concede praticamente alcun week-end libero da competizioni regionali, se non unicamente a Pasqua) che di fatto ha limitato tali attività unicamente a degli incontri saltuari per le atlete Gold, magari con l'appoggio e la presenza dei tutor nazionali che è stato garantito negli ultimi anni dalla Direzione Tecnica Nazionale.

Ritengo tuttavia che tali attività tecniche, per tutte le sezioni, siano una componente importante anche come momento di confronto tra tecnici e di aggregazione ed appartenenza dei ginnasti; per tale motivo, al di là delle difficoltà organizzative, sarà nostro impegno cercare di promuovere sempre tali momenti di confronto e crescita.

Anche per quanto concerne il settore della formazione, altro importante e cospicuo settore gestito dal Comitato Regionale, vi sono stati profondi cambiamenti.

Alle luce infatti delle importanti modifiche apportate al Regolamento dei Quadri Tecnici nel corso del 2017 e perfezionate con un ulteriore aggiornamento nei primi mesi del 2020, si è passati dall'organizzazione di una "manciata" di moduli formativi (circa una dozzina all'anno, con un elevatissimo numero di partecipanti per modulo) all'organizzazione di oltre 30 moduli all'anno, comprendendo tra questi anche i master regionali, con una redistribuzione di un sempre elevato numero di partecipanti nei vari moduli.

Anche sotto questo profilo dunque il Comitato Regionale ha dovuto rivedere l'organizzazione amministrativa e tecnica, per poter far fronte ad un maggior numero di appuntamenti ed a tutte le collegate questioni amministrative (pagamenti, attestazioni, esami, ecc.).

La partecipazione a tali moduli, partita in sordina nel 2017 con un notevole calo dei partecipanti (anche dovuto agli ovi dubbi nel comprendere un nuovo Regolamento stravolto rispetto al precedente non sotto il profilo didattico ma soprattutto quello organizzativo), nel corso del 2019 è ritornata a regime con un numero di tecnici che hanno ottenuto la qualifica – tra societari e regionali – di oltre le 100 unità.

Tale aspetto dimostra il perenne interesse da parte delle nostre Società della Regione nel formare nuovi tecnici, in particolare Societari, anche per evidentemente far fronte al grande turnover di nuovi giovani istruttori che, dismettendo i panni di atleti, vogliono rimanere nel nostro movimento con il ruolo di tecnico, permanenza che non sempre è di lunga durata.

Inoltre, a partire dalla metà del 2019, è stata attuata dagli uffici federali una nuova gestione informatizzata di tutti i moduli attraverso il "portale" FGI, gestione che, se da un lato costituisce una iniziale complicazione per società ed aspiranti tecnici, una volta arrivata a regime permetterà una più opportuna e puntuale organizzazione (anche amministrativa) di tali moduli e la creazione di un archivio unico (ed univoco) dei quadri Tecnici FGI.

Non vorrei dilungarmi ulteriormente sugli aspetti organizzativi e sulle particolarità che hanno caratterizzato questo quadriennio appena passato, in quanto cadrei in ulteriori approfondimenti di poco interesse, e sapete che la sintesi non è mai stata una mia prerogativa.

Mi permetto invece di ringraziare tutte le Società affiliate della Regione, i loro rispettivi Presidenti e dirigenti tutti, i tecnici e le segreterie, per la costante partecipazione ed attività, oltre che per l'impegno nella crescita societaria e tecnica ma soprattutto morale e di principi che garantiscono al nostro movimento ed alla collettività intera.

Uno specifico ringraziamento va a tutti i Consiglieri Regionali che, assieme a me, hanno tenuto le redini di questo Comitato Regionale e che mi hanno aiutato, supportato ed anche “soportato” in particolare nei momenti complessi e “densi” di impegni ed attività.

Alcuni di loro, come il sottoscritto, si impegnano anche nel corso delle competizioni in qualità di Segretari di Gara, trascorrendo buona parte dei week-end, come tutto il corpo giudicante, in gara.

Un ringraziamento sentito va anche al Segretario Andrea Facci, per il sempre presente supporto.

Infine vorrei formulare i miei ringraziamenti alla Federazione Ginnastica nella persona del Presidente Gherardo Tecchi e del sempre disponibile Segretario Generale Roberto Pentrella, oltre che a tutti i componenti del Consiglio Federale, per il loro impegno e le competenze dedicate a questa nostra importante e storica Federazione.

Aggiungo che mai come ora, in uno stato di difficoltà e di crisi dettato da un’aspettata ed inaudita pandemia mondiale, questa Federazione deve avere l’ambizione di essere una famiglia allargata, cercando l’aiuto vicendevole ed il reciproco sostegno, tra le Società e sotto la guida della Federazione stessa, ai fini del superamento della crisi e della sopravvivenza delle nostre affiliate, nell’interesse di quell’obiettivo superiore che è il benessere della persona e – soprattutto – la crescita di tanti giovani uomini e giovani donne nel mondo dello Sport.

RingraziandoVi per l’attenzione, auguro a tutti un proficuo proseguimento di attività e, ai nostri atleti, grandi successi sportivi

Il Presidente
Dario Martello